

INDICE

<i>Nota introduttiva</i>	IX
------------------------------------	----

CAPITOLO PRIMO

IL DONATION-BASED CROWDFUNDING: LINEAMENTI GENERALI

1. Il <i>crowdfunding</i> , le sue molte specie e quella <i>donation-based</i> in particolare	1
2. Caratteristiche socio-economiche e ragioni di interesse giuridico del fenomeno	11
3. Il <i>donation crowdfunding</i> e la sua qualificazione, tra categorie giuridiche e non: filantropia, donazione, liberalità e oblazione	24
4. <i>Segue</i> : atti con causa (e per spirito) di solidarietà <i>vs.</i> liberalità? Critica	47
5. Incompleta riconducibilità ai due istituti tipici della destinazione di scopo del dono: oblazione a comitato e donazione modale. Tre ipotesi ricostruttive preliminari e piano dell'indagine	64

CAPITOLO SECONDO

IL MODELLO LEGALE DI RACCOLTA FONDI OBLATIVA E IL PROBLEMA DEL VINCOLO DI SCOPO

1. Oblazione a comitato e destinazione di scopo dei fondi raccolti	73
1.1. Il problema della natura dell'oblazione: critica delle tesi che la qualificano come <i>datio ob causam futuram</i> , come negozio di fondazione, come donazione modale o come donazione fiduciaria	75
1.2. <i>Segue</i> : critica delle tesi che la qualificano come negozio gratuito, come promessa unilaterale per spirito di solidarietà, come contratto gratuito per soddisfare interessi collettivi o come negozio di finanziamento altruistico che assimila gli oblatori ai soci accomandanti	111
1.3. <i>Segue</i> : l'oblazione a comitato (<i>rectius</i> : la sottoscrizione del programma) come donazione obbligatoria "semplice" e la sua forma. Il vincolo di destinazione ha natura legale e riguarda il patrimonio dell'ente	126
1.4. L'atto di erogazione del comitato verso i terzi	151
2. Inattuazione dello scopo e rimedi	162
2.1. Superamento del controllo pubblico sulla destinazione di scopo e lacune	169

2.2.	Applicazione analogica dell'art. 25 c.c., azione di responsabilità dell'ente verso i gestori infedeli e sostituzione di quelli inerti	180
2.3.	Esclusione del diritto degli oblatori alla destinazione di scopo, al risarcimento del danno per inattuazione di questo e al controllo sull'attuazione dello scopo	186
2.4.	Esclusione del diritto dei terzi beneficiari alla destinazione di scopo	204
3.	Oblazioni a enti diversi dal comitato e problematica individuazione del regime applicabile alla destinazione di scopo dei fondi raccolti	212
3.1.	Raffronto tra associazioni, fondazioni e comitati sullo sfondo del principio di c.d. neutralità delle forme giuridiche degli enti	219
3.2.	Necessità di distinguere a seconda della finalità e della durata della raccolta fondi	236
3.3.	Oblazione ad associazione (e a società) e vincolo di destinazione convenzionale interno	242
3.4.	Oblazione a fondazione e vincolo di destinazione assimilabile a quello legale proprio del comitato	258
3.5.	Conclusioni: limitata applicazione analogica (o trans-tipicità) del modello legale di raccolta fondi oblativa	271

CAPITOLO TERZO

DONAZIONI NON OBLATIVE E VINCOLO DI SCOPO. DONARE DESTINANDO E DARE PER FAR AVERE AD ALTRI A TITOLO DI LIBERALITÀ

1.	Riepilogo dei risultati raggiunti dalla ricerca circa la natura dell'oblazione e quella del vincolo di scopo dei fondi raccolti da enti collettivi. Ulteriore piano dell'indagine: il problema del vincolo di scopo nelle donazioni non oblativa	277
2.	L'apparente aporia di una donazione con modo che assorbe l'arricchimento e determinante, e i tentativi di scioglierla. Il discrimine tra donazione modale, donazione condizionale e contratto a prestazioni corrispettive	289
2.1.	I profili strutturali del modo: oggetto e beneficiari. Modo a vantaggio di un terzo e contratto a favore di terzo	335
2.2.	<i>Segue</i> : donazione modale, donazione condizionale e destinazione di scopo	362
2.3.	<i>Segue</i> : risultati raggiunti in punto di distinzione tra donazione modale e contratto a prestazioni corrispettive e tra donazione con destinazione di scopo e attribuzione a qualcuno per far avere ad altri lo stesso diritto	379
3.	Limiti entro i quali il "dare per far avere ad altri" si armonizza con la donazione: mandato a donare e donazione fiduciaria	393
3.1.	<i>Segue</i> : la <i>datio ob causam futuram</i>	420
3.2.	<i>Segue</i> : riepilogo delle figure di "dare per far aver ad altri" a titolo di liberalità	434

4.	Donazioni “con destinazione particolare” ad associazioni e fondazioni <i>ex</i> art. 32	437
5.	Destinazione tramite atto di destinazione <i>ex</i> art. 2645 <i>ter</i> e modo donativo avente a oggetto l’atto di destinazione. Premessa	473
5.1.	<i>Segue</i> : svolgimento del tema	492

CAPITOLO QUARTO

IL *DONATION-BASED CROWDFUNDING*, L’OBLAZIONE
A PERSONA FISICA E IL VINCOLO DI SCOPO

1.	Riepilogo dei risultati raggiunti dall’indagine e posizione dell’ultimo problema	513
2.	Il <i>donation-based crowdfunding</i> : qualificazione della specie di raccolta fondi e del negozio con il quale si contribuisce; riflessi sulla disciplina applicabile . .	531
2.1.	Distinzione dal <i>reward-based crowdfunding</i>	563
2.2.	Il <i>personal fundraiser</i>	579
2.3.	Il ruolo della piattaforma <i>web</i>	590
3.	La destinazione di scopo nelle raccolte promosse da persona fisica	623
4.	Prospettive <i>de iure condendo</i>	662
	<i>Indice bibliografico</i>	683
	<i>Indice degli autori</i>	719
	<i>Indice delle fonti</i>	727
	<i>Indice della giurisprudenza</i>	739
	<i>Indice analitico</i>	743

